

Il grigini talano

L'ultimo spettacolo risale al 1952

Rappresentata "La stria" in Bregaglia

Un'ottantina tra attori e comparse ricreano con fedeltà l'atmosfera del 16° secolo - La tragicommedia si intesse su una delicata vicenda d'amore

Si sta svolgendo con ritmo settimanale del sabato (ma nelle ultime settimane anche della domenica pomeriggio) la rappresentazione della tragicommedia nazionale bregagliotta «La stria» di Giovanni Antonio Maurizio. Essa è scritta e recitata in dialetto di Valbregaglia su testo poetico (per lo più endecasillabi rimati), pubblicato in prima edizione a Bergamo nel 1875.

Lo spettacolo ha luogo nella palestra delle Scuole della Stampa. La regia è stata curata con grande intelligenza e maestria dal giovane regista di Vicosoprano Gian Gianotti, che tra l'altro si è formato pure alla scuola dello Strehler oltre che in Germania e nella Svizzera interna.

Sono un'ottantina gli attori e le comparse del dramma, che diviso originariamente in cinque atti è stato ora presentato in due tempi con un totale di 26 scene.

Proprio per la laboriosità della messa in scena, «la stria» viene data una volta per generazione, cioè ogni 25-30 anni. La precedente rappresentazione infatti ebbe luogo nel 1952.

I problemi del palco, che ha potuto fruire di un altro sussidiario lungo una parete laterale della sala, hanno trovato una brillante soluzione, che ha pure consentito un rapido succedersi dei momenti dell'azione, senza pause statiche, ma in una continua e positiva dinamica.

La tragicommedia si intesse su una delicata vicenda d'amore, che è però inquadrata nei tempi fortunosi dell'introduzione della Riforma protestante nella valle grazie alla predicazione dell'ex vescovo Pier Paolo Vergerio. Sullo sfondo le vicende delle truppe mercenarie, che venivano reclutate nelle valli retiche e le gare a base di boccali e zecchini per ottenere i posti di funzionari del Governo delle Tre Leghe Grigie in Valtellina e Valchiavenna. Il processo alla strega corona la vicenda, che si risolve lietamente proprio perché l'accusa di stregoneria si dissolve all'ultimo momento, in quanto era stata lanciata per gelosia d'amore.

Costumi, suppellettili, luci

ed addobbi hanno riproposto con elegante fedeltà l'atmosfera del XVI secolo.

La presentazione, che dura circa quattro ore, sa conquistare ed affascinare il sempre numeroso pubblico, formato non solo di Bregagliotti, ma anche di Grigioni dell'interno e di Valchiavennaschi. Quanto a costoro, si può dire che, anche se non conoscono il dialetto bregagliotto, sono in grado di cogliere il dialogo per circa l'80-85%, naturalmente se sanno il loro dialetto.

Prezzo unico d'ingresso: Fr. sv. 8. Prenotazioni anche presso la Biblioteca della Comunità Montana della Valchiavenna.

1. f.